



ID Samira: 180761
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC041
 Contenitore: Villa Saffi
 Numero di catalogo generale: 00000085
 Oggetto: tavolino

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000085
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	tavolino
OGTT	Tipologia oggetto	da lavoro
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Villa Saffi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Firenze, 164
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	

INVN	Numero	Villa Saffi, n. 171
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	Comune di Forlì, n. 81309
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1804
DTSF	A	1840
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	manifattura inglese
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	legno di noce/ pittura/ impiallacciatura/ tornitura
MTC	Materia e tecnica	ferro
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	69,5
MISD	Diametro	96
MISV	Varie	larghezza con entrambe le ali chiuse 53
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO Indicazioni sull'oggetto

Tavolino girevole e allungabile in legno di noce impiallacciato e tornito. Il piano, rotondo quando completamente aperto, presenta ai lati due ali semicirculari pieghevoli, che vengono sorrette in posizione orizzontale attraverso due tasselli di legno che scorrono sotto il piano. La porzione centrale del piano appare costituita da due parti che, a quanto sembra, si possono aprire così da allungare ulteriormente la superficie del tavolo: sotto il piano, sui lati, sono infatti visibili due ganci mobili che tengono unite le due parti e che probabilmente permettevano, una volta aperti, l'aggiunta di un elemento non conservato. Le quattro gambe sono tornite a rocchetto, dipinte di nero nelle scanalature (così come il bordo del piano) e poggiano su piccole rotelle. Le grosse cerniere piatte e rettangolari che permettono l'apertura-chiusura delle ali, le maniglie ovali per tirare i tasselli che le sostengono e i ganci posti sotto il piano per aprirlo e allungarlo sono in ferro.

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	gamba anteriore destra
ISRI	Trascrizione	VS 171

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sotto il piano, a sinistra, su etichetta metallica
ISRI	Trascrizione	COMUNE DI FORLI'/ N° 81309

NSC Notizie storico-critiche

Tavolino a bandelle da lavoro in stile Impero (Regency), realizzato in Inghilterra nei primi decenni del XIX secolo. Il gusto Impero segnò il trionfo della tendenza neoclassica che si era già affermata in Europa negli ultimi anni del XVIII secolo e, pur prendendo il nome dal regno di Napoleone I (1804-1815), si estese in realtà in Europa a tutto il primo quarto dell'Ottocento e oltre; nello specifico in Inghilterra il tardo stile neoclassico, che si attardò fino all'inizio del periodo Vittoriano (1840), viene abitualmente definito "Regency". Tavoli dotati di ali ribaltabili che permettevano, come quello in esame, di variare le dimensioni dei piani, furono utilizzati fin dal Rinascimento, ma fu soprattutto nel Seicento che i tavoli a ribalta, di forma tonda o ovale, si diffusero come tavoli da lavoro, impiegati principalmente in campagna e, come avviene per l'esemplare conservato a Villa Saffi, all'interno delle cucine. Nella prima metà dell'Ottocento l'Inghilterra si distinse particolarmente in questo tipo di produzione,

specializzando la tipologia di tavolo a seconda della diversa funzione (nacquero così tavoli da colazione, da gioco, da tè, da lavoro, da pranzo e da toeletta) e creando numerosi modelli allungabili e componibili, che grazie a complessi sistemi di cerniere permettevano sia di ripiegare alcune parti, sia di incastrare delle porzioni di piano in modo da aumentarne le dimensioni all'occorrenza. I mobili inglesi, infine, si distinguono spesso, come nel caso in esame, per l'utilizzo di piccole rotelle in metallo (soprattutto in ottone) poste all'estremità dei sostegni: ciò naturalmente facilitava lo spostamento degli arredi sulla moquette già così diffusa a queste date in Inghilterra, palesando la vocazione alla praticità tipica della cultura inglese. Il mobile potrebbe aver fatto parte dei sette carri colmi di arredi che Giorgina Craufurd, moglie di Aurelio Saffi, portò con sé dall'Inghilterra (sua terra d'origine) quando nel 1860 si trasferì col marito in Italia.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Pinto P.
BIBD	Anno di edizione	1981
BIBH	Sigla per citazione	00041224
BIBN	V., pp., nn.	pp.27-28, 223

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Ponte A.
BIBD	Anno di edizione	1984
BIBH	Sigla per citazione	00041230
BIBN	V., pp., nn.	pp. 11, 24, 47, 74

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Poletti G.
BIBD	Anno di edizione	1999
BIBH	Sigla per citazione	00041229

BIBN V., pp., nn. pp. 141, 130

CM	COMPILAZIONE
CMP	COMPILAZIONE

CMPD Data 2013

CMPN Nome Caponera D.

AN	ANNOTAZIONI
----	-------------

OSS	Osservazioni	Sulla gamba anteriore destra è scritto a mano e in bianco il numero di inventario di Villa Saffi ("VS 171"), mentre sotto il piano è incollata un'etichetta metallica che fa riferimento alle collezioni del comune di Forlì ("N° 81309").
-----	--------------	--